



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CAMPANIA
ISTITUTO COMPRENSIVO
"Raffaele Iozzino"



Via Roma n. 37 - 80050 Casola di Napoli (Na) Tel: 081 8012889; Fax: 081 3905896; C.M. NAIC8AG00A
E-mail: naic8ag00a@istruzione.it; naic8ag00a@pec.istruzione.it; c.f. 82013140635; www.istitutocomprensivocasola.it

– CARTA DEI SERVIZI E PRINCIPI FONDAMENTALI

La Carta dei servizi della Scuola si pone come strumento a tutela del diritto allo studio dei cittadini.

Indica agli utenti (alunni, genitori, docenti e non docenti) gli strumenti per conoscere funzionamento ed il livello di qualità dei servizi erogati.

Regola gli aspetti fondamentali dell'attuazione del diritto allo studio ed i rapporti tra utenti e Scuola, orientandone i principi e le attività. In questa ottica, la Carta esprime la necessità della piena collaborazione e del convinto coinvolgimento di tutti i protagonisti del processo formativo:

- la direzione della scuola
- i docenti e tutti gli altri operatori della scuola
- gli organi collegiali
- i genitori ed i loro rappresentanti
- gli alunni
- gli Enti Locali
- i Servizi Sanitari del territorio.

Per erogare le sue prestazioni, l'Istituto individua i seguenti principi fondamentali ai quali intende

uniformare la propria attività.

EGUAGLIANZA

L'Istituto, riconoscendosi totalmente nei principi posti alla base della Costituzione della Repubblica (artt. 3, 33 e 34), assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza nessuna discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche.

EQUITÀ E IMPARZIALITÀ

I servizi sono erogati a tutti gli utenti secondo procedure trasparenti ed eque, che tengono conto dei bisogni formativi dei singoli inquadrandoli nei più ampi bisogni della collettività.

I soggetti erogatori del servizio scolastico agiscono secondo criteri di obiettività ed equità, senza distinzione di condizione sociale.

Tutto il personale si riconosce in questa linea d'azione, superando suddivisioni di ruoli e funzioni.

ACCOGLIENZA

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, curandone l'inserimento e la socializzazione con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e ad ogni situazione di particolare rilievo. La necessaria flessibilità deve permettere di adeguare alle specifiche esigenze degli alunni la proposta didattica, individualizzando il più possibile l'azione per renderla più efficace.

INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, solo perseguendo obiettivi legati alla reciprocità e corresponsabilità, si potrà realizzare la vera integrazione nel rispetto di un preciso percorso

organizzativo che vede la sua massima concretizzazione nell'articolazione e snodo delle seguenti fasi: Acquisizione Diagnosi funzionale - Predisposizione Profilo Dinamico Funzionale – Predisposizione Piano Educativo Individualizzato.

Come si evince dai riferimenti normativi vigenti per gli alunni diversamente abili, la valutazione, sia periodica sia finale, va sempre connessa al P.E.I. e al PDP ed in particolare mira a rilevare i progressi dell'alunno con riferimento alle sue potenzialità e ai livelli iniziali.

La realizzazione degli interventi previsti nel PEI coinvolge, a diversi livelli, tutte le figure di riferimento importanti per il bambino; per consentire un recupero globale è infatti necessario mantenere i contatti con le diverse strutture che si occupano degli alunni diversamente abili, sia all'interno sia all'esterno della scuola.

All'interno della scuola:

- le attività d'integrazione riguardano tutta la classe o tutto il gruppo in cui è inserito l'alunno diversamente abile; particolare attenzione è posta all'inserimento di questi ultimi in progetti comunitari, curricolari ed extracurricolari, per la realizzazione di attività di: drammatizzazione, specie in particolari momenti dell'anno scolastico, manipolazione (grafica, pittorica, plastica), gioco ritmico-musicale e motorio.

- Si promuovono attività di aggiornamento rivolte a tutti i docenti su tematiche di integrazione e finalizzate all'individuazione precoce dei disturbi dell'apprendimento e alla loro prevenzione.

Per favorire la continuità educativa e didattica, orizzontale e verticale, all'esterno della scuola l'IC Casola collabora con: la famiglia, l'ASL (Unità Multidisciplinare per l'Handicap e Unità Materno Infantile), gli Enti Locali (Servizi Sociali, Centro per la Famiglia, Piano Sociale di Zona Ambito S3), i Centri di Riabilitazione, gli altri istituti scolastici del territorio (Osservatorio Handicap).

Ci sembra particolarmente rilevante la collaborazione con la famiglia dell'alunno diversamente abile o in situazione di disagio al fine di favorire un inserimento funzionale alle esigenze del bambino e di perseguire obiettivi educativi condivisi.

Nell'assegnazione dei docenti alle classi, nella formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili, l'istituzione scolastica presta particolare attenzione alle sezioni e alle classi in cui sono inseriti alunni diversamente abili o in difficoltà.

ALUNNI CON DSA E BES (Protocollo BES)

I disturbi specifici di apprendimento, indicati con la sigla DSA, sono disturbi neuropsicologici e non sono causati da deficit cognitivi né da problemi ambientali, o psicologici, o sensoriali, o neurologici.

Il nucleo del disturbo sta nella difficoltà di rendere automatico e facile il processo di lettura, di scrittura e di calcolo. La mancanza di automatismo obbliga l'alunno con DSA ad impiegare molto tempo e attenzione per leggere, scrivere e calcolare.

L'IC Casola utilizzando tutti gli strumenti di flessibilità offerti dall'autonomia, riconosciuta alle scuole di ogni ordine e grado dal DPR 275/99.n. 1395 del 20 marzo, ricerca e documenta soluzioni organizzative e didattiche per: l' "identificazione precoce" di casi sospetti di DSA, la predisposizione e l'attuazione dei PDP, con l'individuazione e l'applicazione dei necessari strumenti compensativi e delle misure dispensative, il "monitoraggio periodico delle misure educative e didattiche di supporto, per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi", la comunicazione con le famiglie, nel caso in cui "persistano difficoltà".

Queste le fasi del nostro percorso per il recupero degli alunni con DSA.

Interventi di identificazione precoce casi sospetti Attività di recupero didattico mirato

In caso di persistenti difficoltà: Comunicazione della scuola alla famiglia richiesta di valutazione Iter diagnostico Diagnosi documento di certificazione diagnostica Comunicazione della famiglia alla scuola Provvedimenti compensativi e dispensativi Didattica e valutazione personalizzata Attività di recupero didattico mirato

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica ridefinisce e completa il tradizionale approccio all’integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all’intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: “svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana i docenti attivano percorsi personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative.

In ogni caso, non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato, secondo quanto previsto dall’art. 6 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011 e dalle allegare Linee guida.

Estendendo a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali le misure previste dalla Legge 170 per alunni con disturbi specifici di apprendimento, le fasi attivate sono elencate nel Protocollo BES dall’IC Casola di Napoli

CONTINUITÀ

La Scuola, forte di una identità consolidata come Istituto Comprensivo, si impegna a garantire agli alunni il diritto ad un percorso formativo organico che permetta di rinforzare l’identità personale e conseguire una formazione culturale che si espliciti attraverso solide competenze di base.

PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE

Si ritiene fondamentale porre attenzione ai problemi evidenziati dalle famiglie, nel rispetto dei rispettivi ruoli, favorendo ogni contributo costruttivo. Istituzioni, personale, genitori, alunni sono protagonisti e responsabili dell’attuazione del P.O.F., attraverso una gestione partecipata della scuola nell’ambito degli organi e delle procedure vigenti nella prospettiva di promuovere realmente quella “comunità scolastica” nella quale si attua non solo la trasmissione della cultura ma il continuo autonomo processo di elaborazione di essa, in uno stretto rapporto con la società, per il pieno sviluppo della personalità dell’alunno nell’attuazione del diritto allo studio. A tal fine i comportamenti dei componenti la comunità scolastica devono mirare alla più ampia

realizzazione degli standard generali di servizio dichiarato nel P.O.F. e CARTA DEI SERVIZI

TRASPARENZA

L’organizzazione si uniforma a criteri di affidabilità ed efficienza nell’erogazione dei servizi amministrativi e didattici. L’Istituzione Scolastica garantisce un’informazione completa e trasparente e si impegna per la massima semplificazione delle procedure.

CONTROLLO FREQUENZA E ASSOLVIMENTO OBBLIGO SCOLASTICO

La regolarità della frequenza come cardine del diritto-dovere all'istruzione e la regolare iscrizione alla scuola superiore sono monitorati attraverso interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, chiamate a collaborare tra loro in modo funzionale ed organico.

COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE

L'istituzione scolastica si impegna a mantenere contatti proficui con l'Ente Locale di riferimento e con tutte le istituzioni che abbiano a cuore la promozione dell'educazione in senso lato.

La Scuola inoltre favorisce le attività extrascolastiche, valorizza le iniziative di volontariato al fine di realizzare una sinergia di azione formativa e consente l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, regolamentandolo con apposite convenzioni.

IMPEGNO DELLA DIREZIONE

E' impegno di questa Direzione e di tutto il personale scolastico conoscere le aspettative dei nostri utenti (famiglie, alunni, ecc..) e questo documento intende evidenziare la volontà nel cercare di soddisfarle al meglio, nel rispetto dei vincoli normativi e con la convinzione che la Qualità nella scuola abbia senso solo se ricade su tutti i suoi allievi, con l'obiettivo prioritario del conseguimento del successo formativo.

I percorsi sono volti a:

1. porre attenzione alla soddisfazione dei bisogni impliciti ed espliciti degli utenti;
2. sviluppare, in tempi adeguati, servizi, scandendo le modalità di erogazione;
3. ridurre l'insuccesso formativo all'interno del diritto/dovere scolastico.

Si intendono perfezionare le azioni già da tempo avviati quali:

- a) il coinvolgimento costruttivo di genitori, allievi, personale interno e organi collegiali nell'approccio risolutivo di problemi, nelle scelte, nelle verifiche e nel miglioramento globale dei servizi e dei processi interni;
- b) l'orientamento di tutto il sistema al miglioramento continuo attraverso lo sviluppo di azioni collettive coordinate;
- c) il consolidamento del lavoro del Gruppo Qualità

La Direzione della scuola s'impegna a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione di questi obiettivi.

Casola di Napoli